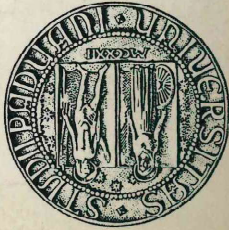


**BOLETTINO - NOTIZIARIO**  
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PADOVA



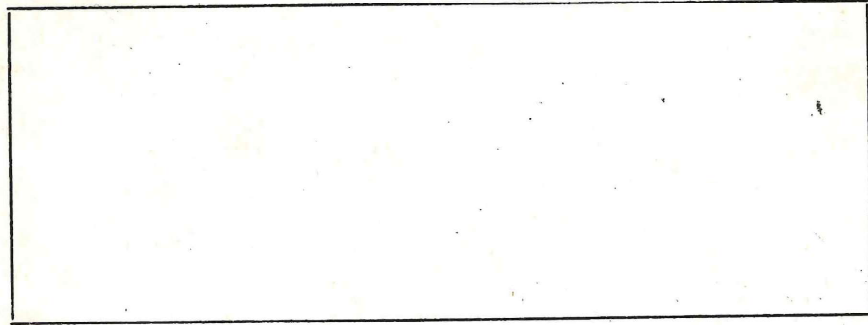
dicembre 1987 - Anno XXXVII

Anno Accademico 1987-88

**FACOLTÀ DI LETTERE  
E FILOSOFIA**

**Ordinamento degli Studi  
Programmi dei Corsi  
Orario delle Lezioni**

**BOLETTINO NOTIZIARIO** DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA



**VIETATA LA VENDITA**

Tip. CLEUP - Padova

**ORDINAMENTO DEGLI STUDI  
PROGRAMMI DEI CORSI E  
ORARIO DELLE LEZIONI**

## ORDINAMENTO DEGLI STUDI

### Capitolo I

#### CORPO INSEGNANTE DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Preside: *Prof. Emilio Pianezzola*

Presidente Consiglio di Corso di Laurea in Lettere  
*Prof. Giorgio Pullini*

Presidente Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne  
*Prof. Mario Melchionda*

Presidente Consiglio di Corso di Laurea in Filosofia  
*Prof. Pietro Faggiotto*

#### PROFESSORI EMERITI:

Marino Gentile, già ordinario di Filosofia teoretica.

#### PROFESSORI FUORI RUOLO:

Vittore Branca, di Letteratura italiana.

Paolo Sambin, di Paleografia latina.

Luigi Polacco, di Archeologia e storia dell'arte greca e romana.

Iginio De Luca, di Letteratura italiana.

#### PROFESSORI DI RUOLO - I fascia:

Gianfranco Folena, di Storia della lingua italiana.

Giovanni Battista Pellegrini, di Glottologia, inc. di Lingua e letteratura albanese.

Franco Sartori, di Storia greca e Storia romana con esercitazioni di epigrafia romana,  
supplente di epigrafia romana.

Margherita Morreale, di Lingua e letteratura spagnola.

Ezio Riondato, di Filosofia morale.

Alberto Vecchi, di Storia del cristianesimo (in congedo).

Federico Seneca, di Storia moderna.

Enrico Berti, di Storia della filosofia.

Eugenia Bevilacqua, di Geografia.

Pier Vincenzo Mengaldo, di Storia della lingua italiana.

Manlio Cortelazzo, di Dialettologia italiana.

Aldo L. Prosdocimi, di Glottologia.

Pietro Faggiotto, di Filosofia teoretica.

Natalino Radovich, di Filologia slava, supplente di Lingua e letteratura slovena.

Oddone Longo, di Letteratura greca, supplente di Storia della lingua greca.

Emilio Pianezzola, di Letteratura latina.

Manlio Pastore Stocchi, di Letteratura italiana.

Mario Richter, di Lingua e letteratura francese.

Lázló Dezső, di Lingua e letteratura ungherese, supplente di Filologia ugro-finnica.

Giuliana Toso Rodinis, di Lingua e letteratura francese.

Cesare Galimberti, di Letteratura italiana.

Angelo Ventura, di Storia contemporanea.  
 Armando Balduino, di Letteratura italiana.  
 Franco Chierighin, di Storia della filosofia, supplente di Filosofia della religione.  
 Lorenzo Renzi, di Filologia romanza, supplente di Lingua e letteratura romana.  
 Lionello Puppi, di Storia dell'architettura e dell'urbanistica.  
 Giorgio Cracco, di Storia medievale (in congedo).  
 Attilio Zadro, di Storia della filosofia antica.  
 Alberto Mioni, di Linguistica generale.  
 Aldo Lunelli, di Filologia latina.  
 Maria Capozza, di Storia romana con esercitazioni di epigrafia romana.  
 Silvio Ramat, di Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea.  
 Giuseppe Antonino Poppi, di Filosofia morale, supplente di Storia della scuola padovana di filosofia nel Medioevo e nel Rinascimento.  
 Giorgio Bernardi Perini, di Letteratura latina.  
 Giorgio Pullini, di Letteratura italiana.  
 Renato Saviane, di Lingua e letteratura tedesca.  
 Giovanni Lorenzoni, di Storia dell'arte medievale.  
 Alberto Zamboni, di Glottologia (in congedo).  
 Emilio Bonfatti, di Lingua e letteratura tedesca.  
 Giuseppe Serra, di Letteratura greca.  
 Maria Battilana Shankovsky, di Letteratura nord-americana.  
 Vincenzo Milanese, di Storia delle dottrine morali.  
 Furio Brugnolo, di Filologia romanza.  
 Giovanni Maria Pozzo, di Filosofia della Storia.  
 Franco Dal Pino, di Storia della chiesa medievale, supplente di Storia medievale.  
 Danilo Cavaion, di Lingua e letteratura russa.  
 Franco Ghinatti, di Epigrafia e istituzioni greche.  
 Mario Melchionda, di Lingua e letteratura inglese.  
 Alessandro Ballarin, di Storia dell'arte moderna.  
 Franca Zava Boccazzi, di Storia dell'arte moderna.  
 Stefano Zamponi, di Paleografia latina.  
 Maria Vittoria Molinari, di Filologia germanica.  
 Massimo Peri, di Lingua e letteratura neogreca.  
 Umberto Curi, di Storia della filosofia moderna e contemporanea, supplente di Filosofia della scienza.  
 Giulio Catin, di Storia della musica.  
 Anna Meschini Pontani, di Filologia e letteratura umanistica greca, supplente di Filologia bizantina.  
 Paolo Bertinetti, di Lingua e letteratura inglese.

#### PROFESSORI DI RUOLO - II fascia:

Antonia Arslan Veronese, di Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea.  
 Ginetta Auzzas, di Filologia italiana.  
 Guido Avezzi, di Filologia greca.  
 Giovanni Romano Bacchin, di Filosofia teoretica.  
 Fernando Bandini, di Stilistica e metrica italiana.  
 Maria Silvia Bassignano, di Antichità greche e romane.  
 Pier Franco Beatrice, di Letteratura cristiana antica.  
 Carlo Benedikter, di Lingua e letteratura tedesca (in congedo).  
 Franco Bernabei, di Storia della critica d'arte.

Silvio Bernardinello (di Biblioteconomia e bibliografia), prof. ufficiale di Codicologia.  
 Gian Luigi Borgato, di Glottologia.  
 Luciano Bosio, di Topografia dell'Italia antica.  
 Luigi Bottin, di Storia della lingua greca (in congedo).  
 Giuseppe Brunetti, di Lingua e letteratura inglese.  
 Maria Carina Calvi, di Archeologia e antichità provinciali romane.  
 Loredana Capuis Calzavara, di Civiltà dell'Italia preromana.  
 Silvio Castro, di Lingua e letteratura portoghese.  
 Alberto Cavarzere, di Letteratura latina.  
 Sergio Celato, di Storia del Mediterraneo antico orientale.  
 Silvana Collodo Ozoeze, di Storia medioevale.  
 Enrica Cozzi, di Storia dell'arte medievale.  
 Giuseppina Dal Canton, di Storia dell'arte contemporanea.  
 Anna Maria Dal Cengio, di Letteratura francese moderna e contemporanea.  
 Valerio De Scarpis, di Lingua e letteratura inglese.  
 Elena Di Filippo Balestrazzi, di Archeologia della Magna Grecia.  
 Francesco Donadi, di Grammatica greca.  
 Valentina D'Urso, di Psicologia.  
 Giuseppe Duso, di Storia della filosofia politica.  
 Frederick M. Fales, di Storia orientale antica.  
 Jozef Kazimierz Falinski, di Lingua inglese.  
 Irene Favaretto, di Archeologia umanistica e storia dell'archeologia.  
 Gian Franco Frigo, di Storia della storiografia filosofica.  
 Italo Furlan, di Storia dell'arte bizantina.  
 Romeo Galassi, di Glottologia.  
 Ludovico Gasparini, di Filosofia morale.  
 Maria Luisa Gazerro, di Geografia regionale.  
 Anna Gentilini Grinzato, di Lingua neogreca.  
 Elena Francesca Ghedini, di Archeologia dell'Africa romana e antichità provinciali, supplente di Archeologia e storia dell'arte greca e romana.  
 Francesco Giacobelli, di Lingua e letteratura inglese (in congedo).  
 Giovanna Maria Gianola, di Storia della letteratura latina medioevale.  
 Adolfo Girardi, di Geografia fisica.  
 Daniela Goldin, di Filologia medievale e umanistica.  
 Ada Gonzato De Biasi, di Agiografia.  
 Gianfranco Groppo, di Lingua e letteratura olandese e fiamminga.  
 Amerigo Guadagnin, di Lingua e letteratura inglese.  
 Luciano Lenaz, di Letteratura latina.  
 Erasmo Leso, di Grammatica italiana.  
 Jolanda Marchiori, di Lingua e letteratura serbo-croata.  
 Lidia Martini, di Storia e grammatica storica della lingua neo-greca.  
 Maria Luisa Meneghetti, di Filologia romanza (in congedo).  
 Marisa Milani, di Letteratura delle tradizioni popolari.  
 Felice Montagnini, di Filologia ed esegesi neo-testamentaria, supplente di Ebraico e lingue semitiche comparate.  
 Giulio Monteleone, di Storia moderna.  
 Jeannette Najem, di Lingua e letteratura araba.  
 Antonella Nicoletti, di Archeologia cristiana.  
 Achille Olivieri, di Storia della storiografia.  
 Luigi Antonio Olivieri, di Storia della filosofia medievale.

Claudio Pacchiani, di Filosofia della politica.  
 Giangiorgio Pasqualotto, di Storia della filosofia, supplente di Estetica.  
 Ingrid Pilz Talpo, di Lingua e letteratura tedesca.  
 Lorenzo Polato, di Letteratura italiana.  
 Giovanni Ramilli, di Storia romana con esercitazioni di epigrafia romana.  
 Sylvie Richterová, di Lingua e letteratura ceca e slovacca.  
 Paola Rigo, di Filologia dantesca.  
 Mario A. Rigoni, di Teoria e metodologia generale della letteratura.  
 Lucia Ronconi, di Civiltà antiche dell'Italia meridionale.  
 Guido Rosada, di Archeologia delle Venezie.  
 Lucia Rossetti, di Biblioteconomia e bibliografia.  
 Luigi Scarpa, di Didattica del latino.  
 Paolo Scarpi, di Storia delle religioni.  
 Belén Tejerina Gomez, di Lingua e letteratura spagnola.  
 Francesco Tessari, di Geografia.  
 Giovanna Tosi, di Storia dell'architettura e dell'urbanistica greca e romana.  
 Fernando Trebbi, di Storia del teatro e dello spettacolo.  
 Patrizio Tucci, di Storia e grammatica storica della lingua francese.  
 Luigi Fabio Turato, di Letteratura greca.  
 Vincenzo Turola, di Storia della critica.  
 Laura Vanelli Renzi, di Linguistica ladina, supplente di Glottologia.  
 Luigi Vanossi, di Teoria e storia della retorica.  
 Paolo Veronese, di Ermeneutica filosofica.  
 Maria Caterina Viridis Limentani, di Storia dell'arte fiamminga e olandese (in congedo).  
 Francesco Franco Volpi, di Storia della filosofia.  
 Annarosa Zweifel Azzone, di Lingua e letteratura tedesca.

#### PROFESSORI INCARICATI

Aldo Stella, di Storia moderna (di ruolo presso altra Facoltà) (in congedo).  
 Giovanni Gorini, supplente di Numismatica (di ruolo presso altra Facoltà).  
 Patrizio Tucci, supplente di Storia e grammatica storica della lingua francese (di ruolo presso altra Facoltà).

#### MUTUAZIONI

Professori di ruolo presso la Facoltà di Magistero i cui corsi valgono anche per la Facoltà di Lettere e Filosofia:  
 Anna Maria Bernardinis, Anna Genco, Diega Orlando Cian, di Pedagogia;  
 Giorgio Fedalto, di Storia del cristianesimo.  
 Lorenzo Nosarti, di Storia della lingua latina.  
 Maria Giordana Mariani Canova, di Storia della miniatura.  
 Mirella Chiaranda Zanchetta, di Storia della pedagogia.  
 Letterio Briguglio, di Storia del risorgimento.  
 Giorgio Tinazzi, di Storia e critica del cinema.  
 Gian Piero Brunetta, di Storia e critica del cinema.

## Capitolo II

### ISTITUTI

Alla Facoltà sono annessi i seguenti Istituti:

- di Anglistica e germanistica, a Palazzo Gallo (ved. Dipartimenti).
- di Archeologia, al Liviano.
- di Filologia e letteratura italiana, a Palazzo Maldura, via Beato Pellegrino, 1.
- di Filologia greca, al Liviano.
- di Filologia latina, al Liviano.
- di Filologia neolatina, a Palazzo Maldura, via Beato Pellegrino, 1.
- di Filologia slava, al Liviano.
- di Filosofia, al Liviano.
- di Lingue e letterature romanze, a Palazzo Maldura, via Beato Pellegrino, 1.
- di Storia antica, al Liviano.
- di Studi bizantini e neogreci, al Liviano.

### DIPARTIMENTI

- di Geografia, via del Santo, 14.
- di Lingua e letteratura anglo-germaniche, a Palazzo Gallo (dall'1.1.1988): riviera A. Mussato, 97.
- di Linguistica, a Palazzo Maldura, via Beato Pellegrino, 1.
- di Storia, Piazza Capitaniato, 3 (sede staccata: via D. Manin, 19: Sc. rel.).
- di Storia delle arti visive e della musica, al Liviano (sede staccata: Pal. Papafava).

### CENTRI

- Centro Aristotelico, al Liviano.

### AULE

*Liviano*: A, M, N, S, 1, 2, 3, 4, Scapolo.  
*Palazzo Maldura*: tutte le altre, salvo diversa indicazione.

## Capitolo III

### ORDINAMENTO DEGLI STUDI

L'ordinamento degli studi della Facoltà è determinato dalle tabelle XII, XIII e XIII bis, del R.D. settembre 1938, n. 1652, integrate con tutte le successive variazioni, ed è qui di seguito indicato al punto I. La legge dell'11 dicembre 1969, n. 910 art. 2 (noto come «della liberalizzazione dei piani di studio»), consente di derogare dal disposto dell'ordinamento per quanto riguarda la formulazione del piano di studio: si veda al

punto II. Ogni studente deve, all'inizio del terzo anno di studio, o già al secondo, redigere sull'apposito modulo il proprio piano di studio e sottoporlo all'approvazione del Preside e del Consiglio di corso di laurea (si veda in proposito il cap. V, *Riflessioni e consigli, ecc.*).

## [I]

Lo studente che si attenga al piano di studi dell'ordinamento e aspiri all'esenzione dalle tasse scolastiche è tenuto ad osservare la distribuzione degli esami negli anni di corso consigliata per ciascun corso di laurea, rispettivamente alla fine dei §§ A), B) C).

## A) CORSO DI STUDI PER LA LAUREA IN LETTERE

a) *Insegnamenti fondamentali comuni:*

1. Letteratura italiana.
2. Letteratura latina.
3. Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana).
4. Geografia.
5. Una materia filosofica a scelta tra le seguenti: Filosofia teoretica; Filosofia morale; Storia della filosofia; Pedagogia.

b) *Insegnamenti fondamentali speciali per l'indirizzo classico:*

1. Letteratura greca.
2. Storia greca.
3. Glottologia.
4. Archeologia e storia dell'arte greca e romana.

c) *Insegnamenti fondamentali speciali per l'indirizzo moderno:*

1. Filologia romanza.
2. Storia medievale.
3. Storia moderna.
4. Storia dell'arte medievale.
5. Storia dell'arte moderna.

d) *Insegnamenti complementari:*

1. Agiografia.
2. Antichità greche e romane.
3. Antropologia religiosa (non attivato).
4. Applicazioni di Geografia (non attivato).
5. Archeologia cristiana.
6. Archeologia dell'Africa romana e antichità provinciali.
7. Archeologia della Magna Grecia.
8. Archeologia delle Venezie.
9. Archeologia e antichità provinciali romane.
10. Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico.
11. Archeologia medioevale (non attivato).
12. Archeologia umanistica e storia dell'archeologia.

13. Archivistica (non attivato).
14. Biblioteconomia e bibliografia.
15. Civiltà antiche dell'Italia meridionale.
16. Civiltà dell'Italia preromana.
17. Codicologia.
18. Demografia storica (non attivato).
19. Dialettologia italiana.
20. Didattica del latino.
21. Diplomatica (non attivato).
22. Ebraico e lingue semitiche comparate (non attivato).
23. Epigrafia e istituzioni greche.
24. Epigrafia e istituzioni romane.
25. Estetica.
26. Etnologia (non attivato).
27. Etruscologia (non attivato).
28. Filologia celtica (non attivata).
29. Filologia dantesca.
30. Filologia ed esegesi neotestamentaria.
31. Filologia egeo-anatolica (non attivato).
32. Filologia e letteratura umanistica greca.
33. Filologia germanica.
34. Filologia greca.
35. Filologia italiana.
36. Filologia latina.
37. Filologia medievale e umanistica.
38. Filologia micenea (non attivato).
39. Filologia musicale (non attivato).
40. Filologia semitica (non attivato).
41. Filologia slava.
42. Fonetica (non attivato).
43. Fonologia (non attivato).
44. Geografia fisica.
45. Geografia politica ed economica (non attivato).
46. Geografia regionale.
47. Geografia rurale (non attivato).
48. Geografia storica (non attivato).
49. Geografia urbana (non attivato).
50. Grammatica greca.
51. Grammatica italiana.
52. Grammatica latina (non attivato).
53. Istituzioni medioevali (non attivato).
54. Letteratura bizantina (non attivato).
55. Letteratura comparata (non attivato).
56. Letteratura cristiana antica.
57. Letteratura delle tradizioni popolari (non attivato).
58. Letteratura umanistica (non attivato).
59. Lingua e letteratura albanese (non attivato).
60. Lingua e letteratura araba.
61. Lingua e letteratura bulgara (non attivato).
62. Lingua e letteratura catalana (non attivato).

63. Lingua e letteratura cinese (non attivato).
64. Lingua e letteratura francese.
65. Lingua e letteratura inglese.
66. Lingua e letteratura neogreca.
67. Lingua e letteratura olandese e fiamminga.
68. Lingua e letteratura polacca (non attivato).
69. Lingua e letteratura portoghese.
70. Lingua e letteratura provenzale (non attivato).
71. Lingua e letteratura romena.
72. Lingua e letteratura russa.
73. Lingua e letteratura serbo-croata.
74. Lingua e letteratura slovena.
75. Lingua e letteratura spagnola.
76. Lingua e letteratura tedesca.
77. Lingua e letteratura ungherese.
78. Linguistica generale.
79. Linguistica ladina.
80. Linguistica romanza (non attivato).
81. Linguistica storica (non attivato).
82. Metodologia e tecnica degli scavi (non attivato).
83. Museografia (non attivato).
84. Numismatica.
85. Paleografia e Diplomatica (non attivato).
86. Paleografia greca (non attivato).
87. Paleografia latina.
88. Paleologia.
89. Papirologia (non attivato).
90. Psicolinguistica (non attivato).
91. Pubblicità e cronachistica medioevale (non attivato).
92. Rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi (non attivato).
93. Sanscrito (non attivato).
94. Semiotica (non attivato).
95. Sinologia (non attivato).
96. Sociolinguistica (non attivato).
97. Sociologia (non attivato).
98. Stilistica e metrica italiana.
99. Storia bizantina (non attivato).
100. Storia comparata delle lingue classiche (non attivato).
101. Storia contemporanea.
102. Storia degli insediamenti medioevali (non attivato).
103. Storia del cristianesimo.
104. Storia dell'agricoltura (non attivato).
105. Storia della Chiesa (non attivato).
106. Storia della Chiesa medioevale.
107. Storia della Chiesa in età moderna e contemporanea (non attivato).
108. Storia della critica.
109. Storia della critica d'arte.
110. Storia della letteratura centro e sud-americana (non attivato).
111. Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea.
112. Storia della letteratura latina medioevale.

113. Storia della letteratura nord-americana (non attivato).
114. Storia della lingua greca.
115. Storia della lingua italiana.
116. Storia della lingua latina.
117. Storia della miniatura.
118. Storia della musica.
119. Storia della musica medioevale e rinascimentale (non attivato).
120. Storia della Pedagogia.
121. Storia dell'architettura e dell'urbanistica.
122. Storia dell'architettura e dell'urbanistica greca e romana.
123. Storia dell'arte bizantina.
124. Storia dell'arte contemporanea.
125. Storia dell'arte del medio ed estremo oriente (non attivato).
126. Storia dell'arte musulmana e copta (non attivato).
127. Storia dell'arte fiamminga e olandese (non attivato).
128. Storia della storiografia.
129. Storia delle esplorazioni geografiche (non attivato).
130. Storia delle lingue dell'Italia antica (non attivato).
131. Storia delle religioni.
132. Storia delle religioni nel mondo classico (non attivato).
133. Storia delle tecniche artistiche e del restauro (non attivato).
134. Storia delle tradizioni popolari (non attivato).
135. Storia delle Università (non attivato).
136. Storia delle Venezie (non attivato).
137. Storia del Mediterraneo antico orientale.
138. Storia del risorgimento.
139. Storia del teatro e dello spettacolo.
140. Storia economica (non attivato).
141. Storia e critica del cinema.
142. Storia e geografia dell'Asia orientale (non attivato).
143. Storia orientale antica.
144. Storia religiosa dell'Oriente cristiano (non attivato).
145. Teoria della letteratura (non attivato).
146. Teoria e metodologia generale della letteratura (non attivato).
147. Teoria e storia della retorica.
148. Topografia dell'Italia antica.

Lo studente deve seguire i corsi e sostenere gli esami negli insegnamenti fondamentali comuni ed in quelli dell'indirizzo prescelto; lo studente deve inoltre prendere iscrizione e sostenere gli esami in altre otto discipline da lui scelte tra le fondamentali dell'indirizzo diverso da quello che egli segue e fra le discipline complementari.

Due degli insegnamenti complementari possono essere sostituiti dallo studente con due discipline di altri corsi di studi della stessa o diversa Facoltà dell'Ateneo, purché non esistano nel suo corso di laurea.

Tre degli insegnamenti, fondamentali o complementari, debbono essere seguiti per un biennio: può però lo studente seguire per un biennio anche uno o due insegnamenti in più, ed in tal caso può ridurre rispettivamente di uno o due gli altri insegnamenti che deve scegliere.

Lo studente deve superare una prova scritta di traduzione latina.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e supe-

rato gli esami di tutti gli insegnamenti fondamentali comuni e dell'indirizzo da lui scelto e di tutti gli altri insegnamenti compresi nel piano di studi approvato dal Preside della Facoltà.

La Facoltà consiglia la seguente distribuzione degli esami negli anni in corso:

1° anno: 5 insegnamenti, di cui almeno 3 fondamentali.

2° anno: 6 insegnamenti, di cui almeno 4 fondamentali.

3° anno: 5 insegnamenti, di cui almeno 2 fondamentali e prova scritta di traduzione latina.

4° anno: 4 insegnamenti.

**B) CORSO DI STUDI PER LA LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE (indirizzo europeo)**

*a) Insegnamenti fondamentali:*

1. Letteratura italiana.
2. Letteratura latina.
3. Glottologia.
4. Una lingua e letteratura straniera moderna (quadriennale).
5. Una seconda lingua e letteratura moderna (bicennale).
6. Filologia romanza (o bizantina, o germanica, o slava, o ugro-finnica) (biennale).
7. Storia medioevale.
8. Storia moderna.
9. Storia dell'arte moderna.
10. Geografia.

*b) Insegnamenti complementari (quando non siano scelti come fondamentali ai suindicati numeri 4, 5 e 6):*

1. Filologia bizantina.
2. Filologia germanica.
3. Filologia romanza.
4. Filologia slava.
5. Filologia ugro-finnica.
6. Fonetica (non attivato).
7. Latino medioevale (non attivato).
8. Letteratura francese moderna e contemporanea.
9. Letteratura greca.
10. Letteratura ispano-americana (non attivato).
11. Lingua e letteratura albanese.
12. Lingua e letteratura araba.
13. Lingua e letteratura bulgara (non attivato).
14. Lingua e letteratura ceca e slovacca.
15. Lingua e letteratura cinese (non attivato).
16. Lingua e letteratura francese.
17. Lingua e letteratura inglese.
18. Lingua e letteratura inglese medioevale (non attivato).
19. Lingua e letteratura neo-greca.
20. Lingua e letteratura olandese e fiamminga.

21. Lingua e letteratura polacca (non attivato).
22. Lingua e letteratura portoghese.
23. Lingua e letteratura romena.
24. Lingua e letteratura russa.
25. Lingua e letteratura serbo-croata.
26. Lingua e letteratura slovena.
27. Lingua e letteratura spagnola.
28. Lingua e letteratura tedesca.
29. Lingua e letteratura tedesca medioevale (non attivato).
30. Lingua e letteratura ungherese.
31. Lingua inglese.
32. Lingua neogreca.
33. Lingue e letterature scandinave (non attivato).
34. Linguistica generale.
35. Psicolinguistica (non attivato).
36. Storia della filosofia.
37. Storia della filosofia moderna e contemporanea.
38. Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea.
39. Storia della letteratura dei paesi francofoni (non attivato).
40. Storia della letteratura russa contemporanea (non attivato).
41. Storia della critica letteraria francese (non attivato).
42. Storia della lingua italiana.
43. Storia della lingua portoghese (non attivato).
44. Storia della musica.
45. Storia dell'arte fiamminga e olandese.
46. Storia dell'arte medioevale.
47. Storia delle tradizioni popolari (non attivato).
48. Storia del teatro e dello spettacolo.
49. Storia e grammatica storica della lingua francese.
50. Storia e grammatica storica della lingua inglese (non attivato).
51. Storia e grammatica storica della lingua neo-greca.
52. Storia e grammatica storica della lingua russa (non attivato).
53. Storia e grammatica storica della lingua spagnola (non attivato).
54. Storia e grammatica storica della lingua tedesca (non attivato).
55. Storia greca.
56. Storia romana con esercitazioni di epigrafia romana.

Lo studente dovrà seguire i corsi e sostenere gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e in tre altri insegnamenti da lui scelti fra i complementari. Uno degli insegnamenti complementari potrà essere sostituito dallo studente con una disciplina di altri corsi di studio della stessa o diversa Facoltà.

L'insegnamento della lingua e letteratura straniera moderna, alla quale lo studente intende principalmente dedicarsi, dovrà essere seguito per tutti i quattro anni, alla fine di ciascuno dei quali egli sarà sottoposto a prove scritte, di anno in anno, gradualmente progressive.

Dovranno poi essere seguiti per due anni l'insegnamento della filologia a cui quella stessa lingua si ricollega e l'insegnamento della seconda lingua e letteratura straniera moderna prescelta. Due altri insegnamenti fondamentali dovranno pure essere seguiti per un biennio. Lo studente potrà poi seguire per un biennio anche un altro insegnamento, ed in tal caso potrà ridurre da tre a due gli insegnamenti complementari di sua scelta.



Gli esami di letteratura italiana e di letteratura latina comprendono una prova scritta preliminare.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e in tutti gli altri insegnamenti compresi nel piano di studi approvato dal Preside.

Se la lingua quadriennale scelta è: francese, spagnolo o romeno, la filologia biennale deve essere la filologia romanza; se la lingua biennale scelta è: tedesco, inglese, olandese o fiammingo, una delle materie complementari a scelta dovrà essere la filologia germanica; se è invece una lingua slava, la filologia slava, e così parallelamente sempre la filologia che è biennale per la lingua quadriennale.

Se la lingua quadriennale scelta è: inglese, tedesco, olandese o fiammingo, la filologia biennale è quella germanica; se la lingua biennale è: francese, spagnolo o romeno, una delle materie complementari a scelta dovrà essere la filologia romanza; se la materia quadriennale è l'inglese, si raccomanda la filologia romanza, anche se la seconda lingua biennale è diversa dalle romanze.

Se la lingua quadriennale scelta è: russa, polacca, serbo-croata (eventualmente ceca, bulgara), la filologia biennale è la slava, ma si raccomanda che fra le materie complementari a scelta sia compresa la filologia romanza, a meno che la seconda lingua non sia una del gruppo germanico, per cui è raccomandabile la filologia germanica. Nel caso che la lingua quadriennale sia la serbo-croata o la bulgara, si raccomanda invece la filologia balcanica.

Se la lingua quadriennale scelta è l'ungherese, la filologia biennale è l'ugro-finnica, ma si raccomanda di scegliere fra le materie complementari la filologia romanza, a meno che la seconda lingua non sia una del gruppo germanico, per cui è raccomandabile la filologia germanica.

Se la lingua quadriennale scelta è la neo-greca, la filologia biennale è la bizantina, ma si raccomanda che fra le materie complementari vengano scelte la filologia balcanica, la filologia romanza e la letteratura greca.

Se la lingua quadriennale scelta è l'albanese, la filologia biennale è la balcanica, ma si raccomanda che fra le materie complementari siano incluse la filologia romanza, la filologia slava e la filologia bizantina.

La tesi di laurea deve essere svolta in una delle letterature quadriennali e deve essere scritta nella lingua rispettiva. Nel caso che questa non sia il francese, spagnolo, tedesco o inglese, deve essere accompagnata da un largo riassunto in italiano.

#### *Avvertenze*

- L'insegnamento di «Lingua e letteratura moderna dell'Asia o dell'Africa» indicato nell'elenco degli insegnamenti complementari (art. 60 dello Statuto) è attivato come «Lingua e letteratura araba». Tale insegnamento non può essere quadriennializzato, dato l'indirizzo europeo del Corso di Laurea.
- Gli esami di Lingua e letteratura quadriennale si compongono di due prove, una scritta e una orale. Il voto finale dell'esame per ciascuna annualità risulta dalla valutazione media dei voti ottenuti nelle due prove; la sua registrazione condiziona l'ammissione all'esame dell'annualità successiva.
- Ciascun insegnamento di Lingua e letteratura straniera provvede, nell'ambito delle sue competenze, a integrare la normativa e a esplicitare le modalità di accesso alle prove d'esame.
- Lo studente che si attiene al piano di studi dell'ordinamento (riportato infra, sub. 1.) e aspira all'esenzione delle tasse scolastiche è tenuto a osservare la distribuzione degli esami negli anni in corso ivi consigliata.

## 1. PIANO DEL CORSO DI LAUREA

### *1.1. Piano numerico*

È indicata di seguito la distribuzione negli anni dal primo al quarto dei corsi e dei relativi esami:

I anno: 6 corsi; II anno: 6 corsi; III anno: 5 corsi; IV anno: 3 corsi.

### *1.2. Distribuzione dei corsi*

#### *Primo anno*

1. Lingua e letteratura straniera moderna (I quadriennale).
2. Lingua e letteratura straniera moderna (I biennale) o un insegnamento complementare a scelta.
3. Letteratura latina (con prova scritta preliminare).
4. Glottologia.
5. Geografia.
6. Storia medioevale.

#### *Secondo anno*

1. Lingua e letteratura straniera moderna (II quadriennale).
2. Lingua e letteratura straniera moderna (I o II biennale).
3. Letteratura italiana (con prova scritta preliminare).
4. Filologia relativa alla lingua quadriennale (I biennale), o un insegnamento fondamentale iterato.
5. Storia moderna.
6. Storia dell'arte moderna.

#### *Terzo anno*

1. Lingua e letteratura straniera moderna (III quadriennale).
2. Lingua e letteratura straniera moderna (II biennale), o un insegnamento complementare a scelta.
3. Filologia relativa alla lingua quadriennale (II biennale, o biennale).
4. Un insegnamento fondamentale iterato.
5. Un insegnamento complementare a scelta.

#### *Quarto anno*

1. Lingua e letteratura straniera moderna (IV quadriennale).
2. Un insegnamento fondamentale iterato (o Filologia relativa alla lingua quadriennale, II biennale).
3. Un insegnamento complementare a scelta.

Topografia dei corsi fondamentali iterabili e complementari a scelta dello studente, secondo la combinazione prescelta tra Lingua e letteratura straniera biennale e Filologia relativa alla lingua quadriennale.

Anno di corso	a	b	c	d
I	O	O	Y	O
II	O	O	X	X
III	X,Y,Y	X,Y	X,Y	X,Y,Y
IV	X,Y	X,Y	Y	X

#### LEGENDA

a = Lingua biennale: I, II anno;  
 b = Lingua biennale: II, III anno;  
 c = Lingua biennale: II, III anno;  
 d = Lingua biennale: I, II anno;  
 X = corso fondamentale iterato a scelta;  
 Y = corso complementare a scelta;  
 O = nessuna opzione possibile nell'anno di corso;

Filologia Lingua quadr.: II, III anno.  
 Filologia Lingua quadr.: II, III anno.  
 Filologia Lingua quadr.: III, IV anno.  
 Filologia Lingua quadr.: III, IV anno.

1.3. La lingua e letteratura straniera biennale può essere triennializzata: in tal caso, a partire dal terzo anno, l'iterazione del II biennale relativo prenderà il posto di uno degli insegnamenti fondamentali iterabili o complementari. È anche possibile includere fra gli insegnamenti fondamentali disponibili o complementari una terza Lingua e letteratura straniera poliennale.

1.4. Si intendono recepite tutte le norme riportate nello Statuto.

## 2. PIANI DI STUDIO LIBERI

2.1. La legge dell'11 dicembre 1969, n. 910, *Provvedimenti urgenti per l'Università*, all'art. 2 stabilisce: «... lo studente può predisporre un piano di studio diverso da quelli previsti dagli ordinamenti didattici in vigore, purché nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero degli insegnamenti stabilito.

Il piano è sottoposto, non oltre il mese di dicembre, all'approvazione del Consiglio di Facoltà (ora: Consiglio del Corso di laurea) che decide tenuto conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente». Lo studente che aspira all'esenzione dalle tasse scolastiche e ha presentato il piano di studio liberalizzato è tenuto a seguire il piano numerico indicato sub. 1.1.

#### Avvertenze

Nessun anno di corso è valido se lo studente non sia iscritto almeno a 3 insegnamenti del proprio o di altro Corso di laurea della Facoltà di lettere e filosofia, secondo il piano di studio approvato.

Lo studente che sceglie di seguire corsi pluriennali di una disciplina il cui insegnamento è impartito in più corsi di laurea (p. es. Letteratura italiana, Letteratura latina, Storia medievale, Storia moderna, Geografia, ecc.) è tenuto a seguire il primo corso, e a sostenere il relativo esame, con il docente del suo corso di laurea.

2.1.1. Il primo anno di corso è necessariamente un anno di orientamento. Anche coloro che intendono proporre al Corso di laurea un piano di studio libero possono prendere come punto di riferimento il piano del corso di laurea (sub. 1.), per il primo anno, avvalendosi, per gli anni successivi, delle indicazioni del Corso di laurea in merito al percorso formativo fondamentale (sub. 2.2.1.), che ha valore normativo, ai suoi amplia-

menti (sub 2.2.2. e 2.2.3.) e ai moduli di approfondimento (2.2.4.). È consigliabile che il piano di studi libero venga presentato all'inizio del secondo, o al massimo del terzo anno di corso.

## 2.2. PERCORSO FORMATIVO FONDAMENTALE

2.2.1. Nell'ambito delle sue competenze, e in forza del secondo comma riprodotto sub 1.1. dalla legge 910, il Consiglio di corso di laurea definisce il percorso formativo fondamentale che dovrà essere seguito da tutti gli studenti che vi si iscrivono. Esso si compone delle discipline immediatamente finalizzate alla formazione professionale specifica, di cui si dà di seguito l'elenco:

- Lingua e letteratura straniera moderna (quadriennale);
- Lingua e letteratura straniera moderna (biennale).
- Filologia relativa alla lingua e letteratura straniera quadriennale (biennale);
- Glottologia.

Non si darà luogo all'approvazione di piani di studio che non contengano l'indicazione delle suddette discipline, articolate nel numero di corsi prescritto per ciascuna. Il percorso così definito incide dunque per 9 corsi sui 20 previsti dall'Ordinamento degli studi.

2.2.2. Il Consiglio guarda con favore all'opzione, già correntemente da molti studenti esercitata, di ampliamento del percorso formativo fondamentale, con l'aggiunta dei seguenti corsi:

- Iterazione del secondo corso della Lingua e letteratura straniera biennale (in pratica, equivalente alla triennializzazione);
- Iterazione del secondo corso della Filologia relativa alla Lingua e letteratura straniera quadriennale;
- Iterazione del corso di Glottologia (sostituibile con Linguistica generale);
- Un corso di Filologia relativa alla Lingua e letteratura straniera biennale e triennale;
- Letteratura italiana;
- Letteratura latina.

È anche possibile includere fra gli insegnamenti a scelta una terza Lingua e letteratura straniera poliennale.

La versione ampliata del percorso formativo fondamentale porterà dunque il numero dei corsi professionalizzati, o ai quali il Corso di laurea riconosce un particolare valore formativo, da un minimo di 10 a un massimo di 15.

2.2.3. Un'altra forma di ampliamento del percorso formativo fondamentale è costituita (ove una tale articolazione sia possibile, perché sostenuta da discipline attivate) da discipline affini alla Lingua e letteratura quadriennale prescelta, o che ne rappresentano approfondimenti specialistici o culturali.

#### SETTORE DI ANGLISTICA

- Lingua inglese;
  - Letteratura nord-americana;
- (sono biennializzati entrambi i corsi, o uno dei due, a seconda degli interessi culturali prevalenti);

#### SETTORE DI FRANCESISTICA

- Storia e grammatica storica della lingua francese;
- Letteratura francese moderna e contemporanea;